



COMUNE DI PETROSINO

PROVINCIA DI TRAPANI

Servizi finanziari

C.F. 82007940818 - Partita IVA 00584590814 -

(0923) 731735 – Fax 985400

ALLEGATO “B”

**OGGETTO: Controllo finanziario degli enti locali - Rendiconto 2014
Deliberazione Corte dei Conti n° 189/2016/PRSP - Misure correttive.**

In relazione alla deliberazione richiamata in oggetto, la scrivente, sentiti i responsabili di settore ognuno per la propria competenza, relaziona al Consiglio comunale sui singoli punti, oggetto di criticità da parte della Corte dei Conti, come segue, evidenziando al contempo le azioni correttive messe in atto:

1- Tardiva approvazione Rendiconto 2014 :

L’A.C., relativamente al punto in questione accoglie l’invito della Corte dei Conti a prestare la massima attenzione ai termini legislativi di approvazione del Rendiconto, e sta già lavorando affinché si approvi il rendiconto 2016 nel rispetto dei termini di legge al fine anche di garantire la tempestività degli adempimenti connessi al cd. “ciclo del Bilancio”.

2- Superamento parametri D.M. 18/2/2013: In relazione alla criticità mossa dalla Corte dei Conti sullo sfioramento dei parametri 2 e 3, si conferma quanto già dettagliatamente descritto nelle memorie presentate in data 26/07/2016 in sede di audizione, con le quali si è certificato che lo sfioramento dei **parametri 2 e 3** afferiscono a residui derivanti da entrate tributarie non completamente riscosse per inadempienze da parte dei cittadini soggetti passivi delle imposte. I tale sede si è avuto modo di

dimostrare che il trend delle riscossioni dei tributi comunali è in netto aumento. Per una migliore lettura di seguito si espone nella tabella riepilogativa:

TITOLO I e III ENTRATE ESERCIZIO 2012		TITOLO I e III ENTRATE ESERCIZIO 2013		TITOLO I e III ENTRATE ESERCIZIO 2014	
	RISCOSSIONI		RISCOSSIONI		RISCOSSIONI
RS	1.017.461,47		1.363.055,24		1.175.546,32
CP	1.604.853,69		1.718.616,12		2.297.797,57
	2.622.315,16		3.081.671,36		3.473.343,89

Per tale fattispecie, comunque, l' A.C. ha attivato misure urgenti per addivenire ad un aumento delle entrate tributarie: invero appurato che il lavoro dell'ufficio tributi si sostanzia nella conclusione della fase di accertamento e ingiunzione nei confronti degli evasori, con atto di Giunta n° 79 del 9/6/2015 ha conferito apposito incarico ad un soggetto esterno abilitato per la riscossione coattiva, attraverso procedimenti amministrativi da eseguire anche tramite lo strumento ex. RD 639/10. Ad oggi si può certificare che il soggetto ha già avviato l'attività procedendo, per alcuni contribuenti, ad effettuare le procedure previste dall'istituto del pignoramento presso terzi. Va da se che il procedimento di riscossione coattiva risulta, ope legis, estremamente lungo ma sicuramente non sottovalutato dall'Amministrazione comunale. Per quanto attiene lo sfioramento del **parametro 4** si evidenzia quanto segue: il volume dei residui passivi, afferenti il titolo I° sono stati esaminati in fase di chiusura dell'esercizio finanziario 2015 con la revisione straordinaria dei residui al 31/12/2014 ai fini dell'armonizzazione contabile, si è proceduto al mantenimento in vita esclusivamente dei residui che avevano i presupposti giuridici per il mantenimento in contabilità. Tale procedura è stata effettuata di concerto con i responsabili dei settori e validamente asseverato dal Collegio dei Revisori, che hanno espresso il proprio parere favorevole alla proposta deliberativa della Giunta Municipale.

Per quanto riguarda il **parametro 9** – anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31 dicembre 2014, superiore al 5% delle entrate correnti, si precisa che questo sfioramento è stato determinato da esigenze indifferibili di pagamenti che se non esitati avrebbero di certo comportato un danno all'ente con procedure esecutive da parte dei creditori. Comunque, detta anticipazione è stata interamente rimborsata all'inizio dell'esercizio 2015.

3-Mancata resa del conto di due agenti contabili:

In merito agenti contabili si evidenzia che gli introiti afferenti la segnalazione dei revisori dei conti riguardano i Servizi Demografici, Mensa e Trasporto scolastico. I dipendenti assegnati a tali uffici per mera dimenticanza non hanno presentato il conto, comunque si attesta che tutti gli introiti sono stati sempre regolarmente versati nelle casse comunali attraverso apposite reversali d'incasso.

4-Mancato avvio di attività ai fini dell'armonizzazione:

Già in sede di approvazione del bilancio 2016 le voci sono state riclassificate in base al piano dei conti finanziario così come previsto dal D.Lgvo 118;

In merito alla ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato si da atto che per questo Ente non ricorre la fattispecie.

5-Equilibri di bilancio e risultati di cassa:

- a. In merito al disavanzo di parte corrente relativo alla gestione di cassa in effetti il disavanzo reale non è di € 5.820.470,03 come riportato nel prospetto 1.2 del questionario, ma di € 3.870.657,36. La differenza riscontrata è dovuta alla voce anticipazione di tesoreria che è stata per il 2014 di € 1.569.365,59 più volte utilizzata e ricostituita determinando un totale pagamenti di € 3.770.110,53.
- b. La somma di € 60.821,22 relativa a fondo di cassa vincolato si riferisce a vecchi pignoramenti non ancora definiti per lo svincolo.
- c. In merito al disavanzo al 1° gennaio 2015 ricalcolato a seguito del riaccertamento dei residui ai sensi dell'ex art. 3, c. 7 del D.Lgvo 118/2011, con una quota di disavanzo tecnico di € 1.008.049,19 si evidenzia che con delibera del Consiglio Comunale n° 53 del 25/11/2015 è stato ripianato in 30 esercizi in quote annuali di € 30.601,64 individuando come fonte di finanziamento minori spese correnti.
- d. L'ente non ha costituito un apposito vincolo sulla quota di avanzo libero per eventuali passività future, in quanto non ha mai applicato l'avanzo disponibile negli ultimi anni.
- e. In contabilità interna esiste la corrispondenza tra l'accertamento di entrate a specifica destinazione ed il conseguente impegno di spesa e pertanto le entrate sono state esclusivamente destinate per la specifica destinazione.
- f. Non è stata predisposta la determina della giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2015 in quanto il vincolo apposto si riferisce a diversi esercizi pregressi ed è rimasto invariato.
- g. Il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel triennio è stato determinato da esigenze indifferibili di pagamenti che se non esitati avrebbero di certo creato danno all'ente con procedure esecutive da parte dei creditori. Comunque, detta anticipazione non restituita al 31 dicembre 2014 pari ad € 1.079.124,12 è stata interamente rimborsata all'inizio dell'esercizio 2015. L'indisponibilità di cassa propria è dovuta essenzialmente alla drastica riduzione dei trasferimenti erariali e regionali che vengono erogati molto lentamente ed inoltre alla lenta riscossione delle entrate proprie per mancati versamenti da parte dei contribuenti. Infine si è avuto modo di accertare che gli oneri afferenti gli interessi passivi da corrispondere alla Tesoreria comunale sono di gran lunga inferiore ai maggiori oneri da corrispondere per le vertenze giudiziarie. Resta inteso, in questa sede, che sarà cura di questa Amministrazione, di concerto con il Servizio finanziario, di un corretto monitoraggio dei flussi di cassa.

6-Recupero evasione tributaria:

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione tributaria, TARSU/TIA/TARES accertato nel 2014, ad oggi sono stati riscossi € 36.454,00. Per tutti i contribuenti che non hanno asseverato al versamento degli importi dovuti è stata attivata la procedura per il recupero coattivo attraverso l'ufficiale della riscossione;

Relativamente all'IMU non può dirsi che vi è assenza di attività di recupero in quanto il lavoro di recupero è in corso da parte dell'ufficio tributi con l'adozione di svariati atti di accertamento che sono stati già notificati nel corso dell'esercizio 2015 e ad oggi su un accertamento di € 104.915,35 sono stati riscossi € 70.484,63. Le iniziative intraprese continueranno per gli esercizi successivi monitorando periodicamente i flussi di cassa in entrata.

7-Riaccertamento Residui:

a)- Per quanto riguarda i residui attivi del titolo III° ante 2010 (€ 107.058,28) si riferisce che alla data del 31/12/2015 tali residui hanno subito la seguente movimentazione:

Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2014	€ 107.058,28
Residui riscossi	€ 33.408,21
Residui cancellati	€ 28.840,14
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	€ 44.809,93

b) La non esaustività delle motivazioni sul riaccertamento ex art. 228 del TUEL dei residui al 31/12/2014 si riferisce al fatto che i responsabili di settori utilizzano una modulistica troppo generica nella motivazione della permanenza o cancellazione dei residui. Tale circostanza è stata comunque superata in seguito al riaccertamento straordinario dei residui ai fini dell'armonizzazione contabile.(delibera G.C. 132/2015).

c) Il riaccertamento dei residui al 31/12/2014 sono state verificate dai responsabili di settore di questo Ente ognuno per gli interventi di propria competenza validate da relative determinate recepite dalla giunta comunale con atto n° 128/2015 e con parere favorevole del collegio dei revisori. Per tale fattispecie, si è tenuta una apposita conferenza di servizio con la presenza del Collegio dei Revisori concordando la procedura da seguire per la regolarizzazione delle anomalie riscontrate che è stata effettuata con determinazione DD.DD. n° 08 e 09 del 25.01.2016

d) Nel bilancio 2014 è stato regolarmente costituito il Fondo Svalutazione Crediti per l'importo previsto dall'art. 6 comma 17 D.L. 95/2012 di € 23.628,51 contrariamente a quanto asserito dal collegio dei revisori al punto 1.10.4.c.

e) L'incremento dei residui passivi dal 2012 al 2014 è determinato principalmente da impegni assunti sul titolo 2° investimenti per lavori pubblici non ancora conclusi e conseguentemente rimasti da pagare al 31/12/2014, ed inoltre dall'anticipazione di tesoreria al titolo 3° non restituita entro il 2014 e riportata al 31/12/2014.

8- Tempestività dei pagamenti.

Il mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 41 del D.L. 66/2014 è dipeso esclusivamente dalle scarsa liquidità di cassa, per come regolarmente descritto del questionario predisposto dal Collegio dei Revisori. Il prospetto relativo è stato predisposto e si allega in copia (All. 1).

9- Contenimento delle spese

Per quanto attiene alla criticità rilevata per incarichi di studi e consulenze in difformità all'art. 5 c. 2° D.L. 95/2012 si evidenzia quanto segue:

- Gli incarichi affidati per studi e consulenze sono esclusivamente per € 500,00, mentre la restante somma si riferisce ad incarichi professionali non attinenti a studi e consulenze. Nello specifico trattasi:
 - a) incarichi tecnici per frazionamenti immobili comunali per € 12.000,00;
 - b) progettazione esecutiva dei "Lavori di ristrutturazione della via Stazione" per € 1.338,76;
 - c) Incarico professionale per definizioni pratiche di abusivismo edilizio € 10.000,00;

- d) Incarico professionale per progettazione finanziamenti comunitari € 9.760,00;
- e) Incarico professionale per definizione pratiche personale da collocare in quiescenza € 1.625,00
- f) Incarico professionale per definizione misure correttive al rendiconto 2013 € 5.700,00
- g) Nomina addetto stampa ex Legge n° 150/2000, per € 5.300,00.

Per le superiori considerazioni si può affermare che non si è formalizzato nessun incarico in difformità all'art. 14 legge 66/2014.

Per quanto riguarda il presunto sfioramento del limite imposto dall'art. 1 comma 141 Legge 228/2012 afferenti le spese per mobili ed arredi si chiarisce quanto segue:

- La spesa complessiva evidenziata dal Collegio dei Revisori di € 23.355,66 è stata desunta dal cap. 48501 riguardante il Titolo 2 del Bilancio che comprende anche l'acquisto di mobili e arredi ma non nella totalità. In particolare la spesa per mobili e arredi ammonta ad € 4.939,32 mentre per la restante parte riguarda per € 2.450,21 per mobili destinati ad uso scolastico e la restante somma per acquisto beni strumentali (Software e P.C.)
- lo schema delle spese di rappresentanza è stato regolarmente predisposto (ed ammonta ad un importo di appena € 200,00), allegato al rendiconto 2014.

10/11-Organismi partecipati.

Da una attenta verifica degli atti amministrativi si evince che il piano di razionalizzazione delle soc. partecipate è stato adottato dalla Giunta Municipale il 28/07/2016 con atto n° 117.-

Punto 12- Spese per il personale.

- mancato rispetto dell'art. 1 legge 296/2006 comma 557 quater: si precisa che l'A.C. non ha effettuato nessuna assunzione di personale nel corso degli ultimi dieci anni. Pertanto la spesa del personale in servizio è decrescente di anno in anno. Durante l'esercizio 2014 si è verificato un aumento della spesa in quanto è stato reintegrato in servizio un funzionario appartenente alla Cat. "D" precedentemente sospeso dal servizio per anni 5 .
- Per quanto riguarda il personale in servizio si specifica che il n° di 72 unità sono comprensivi di n° 32 unità di personale a tempo determinato ex LSU (contrattisti) non rientrante nella dotazione organica e n° 1 Segretario Generale. Pertanto il personale a tempo indeterminato è pari a n° 39 unità.
- Questo Ente non ha adottato la delibera di cui all'art. 33 bis del D.Lgvo 165/2001 sostituito dall'art. 16 c. 1 L. 183/2011. In ogni caso questo Ente non si trova nella condizione di eccedenza o sovrannumero di personale, infatti, la vigente dotazione organica prevede n° 70 unità, mentre il personale in servizio alla data odierna è di n° 39 unità a tempo indeterminato, oltre n° 32 unità a tempo determinato, oltre al segretario generale. Altresì non è stata effettuata nessuna assunzione di personale;
- Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, si rappresenta che non sono stati oggetto di proroga ma di rinnovo di finanziamento da parte della Regione Siciliana per la quota del 90%;
- Questo Ente non ha adottato la delibera di adozione del piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48 c. 1 D. Lgs. N° 198/2006. Si specifica comunque che l'Ente non ha proceduto a nessuna assunzione di personale.
- L'Ente non ha personale in servizio da ricollocare in disponibilità.

- In riferimento al questionario del Collegio dei Revisori punto 7.1.3 si specifica che la risposta doveva essere No in quanto l'Ente non aveva l'obbligo di adottare le misure previste dall'art. 4 D.L. 16/2014. La contrattazione Integrativa è stata adottata non superando il limite prevista nella Contrattazione dell'anno 2010.

Punto 13- Aggiornamento inventario

Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'inventario si comunica che l'inventario dei beni mobili risulta aggiornato al 31/12/2016 mentre quello dei beni immobili risulta aggiornato al 31/12/2013 e il responsabile dell'UTC sta procedendo alla definizione del 2014 e 2015 sul sistema informatico.

Punto 14 – Debiti fuori bilancio e passività pregresse

Per quanto attiene le possibili passività potenziali si rappresenta che nel corso dell'anno 2015 sono stati riconosciuti debiti per € 22.643,64. Alla data odierna non risultano altri debiti riconosciuti.- In merito alla presenza di passività potenziali connesse al contenzioso in cui l'ente è attore in giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo per un importo di € 1.291.443,18 si rappresenta che questo Ente ha proposto ricorso con esito Favorevole nel giudizio di primo grado.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Dorotea Giacalone)

IL SINDACO
Nella qualita' di ASSESSORE ALLE FINANZE
Dott. Gaspare GIACALONE